

# SPORT

<b>ASCOLI</b>	<b>3</b>	<b>INTER</b>	<b>1</b>	<b>COMO</b>	<b>1</b>
<b>VERONA</b>	<b>0</b>	<b>BOLOGNA</b>	<b>0</b>	<b>PISA</b>	<b>1</b>

**ASCOLI:** Pazzagli 6, Destro 6,5 (dal 62' Fioravanti s.v.), Rodia 6,5, Banetti 6, Fontana 5,5, Arslanovic 6, Agostini 6 (dal 73' Alolai s.v.), Carillo 6, Giordano 7,5, Giovannelli 6,5, Cvetkovic 7, All. Bersellini 6,5.

**VERONA:** Cervone 6, Marangon 5, Volpentina 5,5, Bonetti 4,5, Pili 5, Iachini 5,5, Bruni 5,5, Troglio 5,5, Galderisi 6,5, Bortolazzi 6, Caniggia 6, All. Bagnoli 5,5.

**ARBITRO:** Frigerio 5,5.

**RETE:** al 10' Cvetkovic, al 19' Giordano, al 57' Cvetkovic.

**NOTE:** angoli 12 a 3 (3-0) per il Verona. Spettatori 9.135 per un incasso complessivo di lire 133.108.470 milioni di cui 83.676.470 di quota per i 5.644 abbonati. Cielo sereno, temperatura pungente, terreno in buone condizioni.

**INTER:** Zenga s.v., Bergomi 6, Brehme 7, Baresi 6, Ferri 6,5, Mandorlini 6,5, Fanna 6 (79' Verdelli s.v.), Bertì 5 (53' Bianchi 6,5), Diaz 6,5, Matthäus 6,5, Serena 6,5. (12 Malgioglio, 13 Galvani, 14 Rivolta).

**BOLOGNA:** Sorrentino 6,5, Luppi 6, Villa 6, Pecci 5, De Marchi 6, Monza 6, Bonini 6, Alessio 6,5, Marronaro 6,5 (67' Rubio 5), Bonetti 6,5, Stringara 5 (73' Lorenza s.v.), (12 Cusin, 13 Demol, 14 Altomoni).

**ARBITRO:** Fabbricatore di Roma 5.

**RETE:** 70' Serena.

**NOTE:** angoli 8 a 1 per l'Inter. Spettatori 48.529 di cui 25.023 abbonati per un incasso di 384 milioni 933mila lire. Giornata fredda, terreno duro. Ammoniti: Zenga e Matthäus; Monza e Alessio. Espulso Alessio all'80 per doppia ammonizione.

**COMO:** Paradisi 6; Annoni 6, Colantuono 5,5; Lorenzini 5, Macconi 6,5, Altiero 6; Invernizzi 6,5; Canti 5,5 (dal 75' Verza 6), Corneliusson 6 (dal 46' Giunta 6), Milton 6, Simone 7, (12 Savorini, 14 Todesco, 16 Biondo).

**PISA:** Grudina 6; Cavallo 6, Brandani 5,5 (dal 46' Dolcetti 6,5); Faccenda 6, Tonini 5,5, Boccafresca 6,5; Cuoghi 7, Gazzaneo 6, Incocciati 6,5, Bernazzani 6, Severyna 5,5 (dal 78' Dianda s.v.), (12 Nista, 14 Piovaneli, 16 Allegrì).

**ARBITRO:** Sguizzato di Verona 6.

**RETE:** 5' Simone, 59' Boccafresca.

**NOTE:** angoli 5 a 2 per il Pisa, cielo sereno, temperatura accettabile. Ammoniti Boccafresca, Cavallo, Bernazzani, Gazzaneo e Colantuono. Spettatori paganti 3.993 più 3.208 abbonati per un incasso totale di 106 milioni 318mila lire.

## Flash di CALCIO



**Incidente all'ascolano Destro: frattura dello zigomo**

Nella partita Ascoli-Verona ben cinque giocatori marchigiani sono finiti sul tappeto dell'arbitro Frigerio rei di gioco scorretto, ma gli infortuni più seri sono accaduti ai bianconeri. Bersellini ha dovuto sostituire prima Destro (nella foto) e poi Agostini. Per Flavio Destro si è temuto il peggio: il terzino dopo un contrasto aereo con Bonetti si è accasciato semivuotato. Il giocatore è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura dello zigomo destro. Ne avrà per una decina di giorni. Meno grave l'infortunio ad Agostini. Il torante, colpito duro da Troglio, ha riportato una forte contusione al ginocchio destro e dovrà stare fermo per almeno tre giorni.

**Nebiolo all'Olimpico: «La stampa è stata ignobile»**

Primo Nebiolo il giorno dopo. A 24 ore dalle dimissioni che lo faranno scendere di sella dalla Federazione di atletica leggera il prossimo 8 febbraio, il presidente (o sarebbe più giusto chiamarlo ormai ex), si è preso un pomeriggio di svago all'Olimpico, dove ha assistito al big match Roma-Juventus. Ma anche qui, intrufolati in tribuna d'onore durante l'intervallo, ha trovato i giornalisti. E Nebiolo, dopo un rapido commento sulla gara, non ha risparmiato la frecciate: «C'era stampa, ma è stata ignobile». Un'aggettivo forte, pronunciato da un uomo che si sente amaro. Un uomo potente che dopo aver commesso tanti errori vede i fantasmi all'interno delle redazioni dei giornali.

**Calcetto Per l'Italia seconda fase al Mondiali**

L'Italia ha perso ieri per 4-1 con gli Stati Uniti ad Arnhem, in Olanda, ai Mondiali di calcio, ma aveva già in tasca matematicamente il passaggio per passare alla seconda fase. Gli azzurri adesso dovranno affrontare domani a Rotterdam (alle ore 21) il Belgio, mentre mercoledì giocheranno contro l'Olanda sempre ad Arnhem (21), ed infine giovedì concluderanno il calendario del Gruppo uno a Rotterdam contro l'Ungheria (19.45). Nel Gruppo due sono invece state inserite Brasile, Paraguay, Argentina e Stati Uniti. Come si vede i due raggruppamenti sono divisi in modo netto: da una parte il calcio a cinque europeo, dall'altra quello americano. Insomma, sembrava tutto studiato, ma non è così. Infatti, l'Italia ha perso contro gli Usa senza calcolare se era meglio passare come prima o seconda nel proprio girone. L'unica accortezza di Enzo Trombetta è stata quella di schierare il quintetto di riserva, per tenere freschi i giocatori titolari in maniera - se possibile - da puntare a risultati eclatanti.

**Invasione di campo Portiere ferito**

Alcuni incidenti si sono verificati ieri a Lanciano nel corso dell'incontro fra due squadre di calcio di due centri della provincia di Chieti, Mozzagrogna-Perano, che militano nella prima categoria, girone B. Alla ripresa del secondo tempo il portiere Lombardi del Mozzagrogna è rimasto ferito. Medico sul campo, gli sono stati praticati tre punti di sutura. L'arbitro ha sospeso la partita per 20'. Ritornata la calma, l'incontro si è concluso senza altri incidenti e il Perano ha vinto 2-0.

ENRICO CONTI

### ASCOLI-VERONA

## Per Giordano un ritorno al passato

**E Cvetkovic concede il bis**

Il lancio di Giovannelli per Benetti che si inverte verso la porta. L'azione viene fermata per un fuori gioco apparso inesistente.

10' ancora lancio di Giovannelli e Bonetti di testa passa a Cervone. Si inserisce Cvetkovic che ruba il tempo al portiere veronese e mette in rete.

19' Rodia si inverte sulla fascia e passa a Giovannelli. Il regista lancia immediatamente al centro dell'area Giordano che si presenta solo davanti a Cervone. Il centravanti finta la conclusione, fa sedere il portiere e poi lo trafugò.

40' mischia in area ascolana. Cerca prima di concludere Bruni in mezzo girato poi sulla respinta del difensore tira ancora, fuori, Marangon.

47' Ascoli in contropiede. Cvetkovic si presenta di nuovo davanti a Cervone ma Frigerio fischia la fine del tempo.

57' annesso lancio di Giovannelli in area. Tocca di testa Giordano e la sfera finisce a Cvetkovic che anticipa Pili e di esterno destro supera per la seconda volta Cervone.

67' passaggio di Troglio, in area, per Galderisi. Fronta la girata del centravanti ma Pazzagli riesce a mandare in angolo. □ F.M.

### FRANCESCO MARZOCCHI

ASCOLI. È successo tutto in una volta: Giordano che gioca e segna un gol da antologia; Cvetkovic che rompe il digiuno e, addirittura, fa due reti; la prima vittoria dell'Ascoli al Del Duca. La «dea bendata» dopo aver consegnato il quarto premio della Lotteria Italia si è fermata un giorno in più in Ascoli dando una mano a risolvere, prima della classifica, il morale della truppa di Bersellini. In verità l'Ascoli ha strarimontato di vincere una partita giocata con tanta grinta e determinazione.

Il Verona è stato costretto fin dai primi minuti a difendersi e ogni volta che tentava la via della rete difesa da Pazzagli i difensori marchigiani, senza troppi complimenti, recuperavano la palla per il rilancio delle azioni. La zona, approssimata, del Verona ha fatto il resto: Giovannelli, in giornata di grazia, con lunghi lanci superava la retroguardia gialloblù mettendolo in movimento il mobilissimo Giordano e Cvetkovic. Già prima del gol c'erano stati dei tentativi fermati maldestramente dall'arbitro Frigerio su segnalazione dei suoi collaboratori poi, dopo il vantaggio, l'Ascoli ha dilagato. Ha lasciato il bandolo del gioco agli scaligeri per agire con l'oculato, contropiede. Da tempo memorabile non si ricordava un Ascoli in vantaggio di due gol dopo venti minuti. Per il Verona, restituito e incapace di ogni reazione, non c'è stato poi nulla da fare. Solo una

### INTER-BOLOGNA

## Senza un attimo per respirare Chi incastrerà Mister Trap?

**Mandorlini imita Zenga**

5' il Bologna è vicino al gol. Fanna e Zenga pasticciano, Monza crossa per Marronaro che, di testa, indirizza il pallone in porta: sulla linea salva Mandorlini in corner.

30' traversone di Brehme che attraversa tutta la porta del Bologna: Serena e Bertì non intercettano per un soffio.

36' l'Inter è vicinissima al gol. Bertì crossa e Bergomi colpisce di testa: Sorrentino salva prima deviando sulla traversa e poi respingendo un successivo intervento di Serena.

52' un difensore manca l'intervento e Bertì, a volo, tira sopra la traversa.

70' dopo un assedio di 20 minuti l'Inter va in vantaggio. Dalla destra Bianchi fa spiovare un cross per Serena: colpo di testa e Sorrentino viene battuto.

78' contropiede del Bologna e l'Inter rischia di subire il pareggio. Villa solo davanti al portiere tira sopra la traversa.

88' punizione di Diaz che sfiora il palo sinistro. □ Da.Ce.

### DARIO CECCARELLI

MILANO. Tranquilla, senza angosce o voglie di strafare, l'Inter prosegue la sua marcia d'avvicinamento verso lo scudetto. Scudetto è una parola un po' grossa da pronunciare dopo solo 12 giornate, però le cifre che illustrano il cammino della squadra di Trapattoni tolgono qualsiasi dubbio anche al più accanito statista. Guardiamole un attimo: liberata anche dal Bologna, adesso l'Inter guida la classifica con 22 punti (record assoluto in 12 partite) con una media inglese di più quattro. Ha subito appena quattro gol e, in trasferta, ha vinto 5 partite su sei. Lasciando perdere

Saracinesche a San Siro, ma Serena scardina il lucchetto e la corsa irresistibile prosegue

## Senza un attimo per respirare Chi incastrerà Mister Trap?

Manca ieri, tra i nerazzurri, Matteoli e spesso, in fase d'appoggio, la sua assenza si è sentita. L'Inter infatti, che presentava anche Fanna al posto di Bianchi, attaccava in insistenza in modo però facilmente prevedibile. E il Bologna, soprattutto nel primo tempo, rispondeva bene alla scontata pressione nerazzurra con manovre ordinate e rendendosi perfino pericoloso in contropiede (vedi al 5' il salvataggio in extremis di Mandorlini). Nella ripresa, un po' per scelta un po' perché non ce la faceva più, il Bologna arretrava sempre più le sue trasformazioni e la partita si trasformava nel classico assedio di Fort Apache. Tira da una parte, crossa dall'altra, alla fine (70') ci pensava Serena a metterci una pezza. Il goleador nerazzurro (Ottava rete, a due lunghezze da Careca) aveva la buona idea di fingere di uscire dall'area rossoblu per poi rientrare velocemente al centro: Bianchi (che aveva da poco sostituito Bertì) capiva tutto e faceva spiovare il pallone proprio là dove Serena l'attendeva: un colpo di crapa, e voilà, il gol è fatto. Fin troppo facile.

MILANO. «Avete visto che avevo ragione io? Sapevo che il Bologna ci avrebbe creato numerosi problemi. Giovanni Trapattoni è abbastanza soddisfatto. «In questi casi, giocare bene non è facile. La sostituzione di Bertì? Una necessità tattica: volevo allargare il gioco e poi far prendere fiato a questo giocatore che ultimamente ha corso parecchio. Il gol, comunque, è venuto proprio da un passaggio di Bianchi...» Anche Malfredi non è deluso. «Il Bologna ha giocato bene. Certo potenzialmente è inferiore all'Inter, però ha avuto un paio d'occasioni in contropiede e complessivamente non ha sfigurato. Più che far punti, qui a San Siro, volevo far vedere che il Bologna non è «quella» squadra materasso che alcuni dicono». □ Da.Ce.

### COMO-PISA

## La promessa non mantenuta

**Simone l'enfant prodige**

1' partenza fulminea del Como che dopo soli 10 secondi sfiora il gol: Centi pesca Lorenzini lanciato sulla sinistra, pronto il tiro e Grudina si salva in angolo.

5' passa in vantaggio il Como: Punizione dai 25 metri, Centi serve al centro per Simone ben piazzato che con una scotta al volo manda il pallone nel «sette».

13' angolo per il Pisa: batte Gazzaneo, Cuoghi allunga di testa per Tonini che manda fuori.

16' punizione del limite per il Como: Simone smarca a sorpresa Albiero sulla destra che sparcchia un diagonale indirizzato alla bandierina opposta.

24' si libera bene Incocciati sul cui sinistro dal limite Paradisi smarcia con qualche difficoltà in angolo.

38' Grudina e Severyna pasticciano nella loro area: un innocuo pallone e Invernizzi si inserisce e finisce a gambe levate; l'arbitro invita a proseguire.

52' dai venti metri tenta la conclusione Bernazzani, troppo centrale per impensierire Paradisi.

59' pareggio il Pisa: penetra sulla destra Severyna che serve in area Boccafresca, il quale tutto solo batte a rete con precisione. Sarà anche l'ultima azione degna di nota. A questo punto nessuna rischia più. □ G.F.R.

Subito in vantaggio i lombardi si sono smarriti spianando la strada al pareggio di Boccafresca

## La promessa non mantenuta

**GIAN FELICE RICEPUTI**

COMO. Il Como promette e non mantiene. Il Pisa va subito sotto e lentamente riemerge raggiungendo il pareggio e terminando l'incontro addirittura con qualche rammarico. Il pari tutto sommato è comunque equo e consente a entrambi di limitare i danni in coincidenza delle vittorie di parecchi avversari nella lotta per la salvezza. Certo, il cammino per le squadre di Marchesi e di Bolchi si presenta tutto in salita e le sofferenze sono probabilmente destinate a durare fino all'ultima giornata, se tutto andrà bene naturalmente. Sperava il Como di uscire dal mischio con una vittoria che sarebbe stata importantissima: il gol del suo arciere scelto Simone (al terzo gol in tre partite) arrivato dopo soli 5 minuti, sembrava averlo messo sulla buona strada, ma ben presto sono venute a galla alcune carenze assai vistose: soprattutto a centro-

In largo e credo di poter dire che il pareggio premia assai più il Como che noi. Purtroppo è mancata un po' di convinzione negli ultimi metri. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Romeo Anconetani. «Pareggio meritissimo il nostro. Purtroppo se noi abbiamo fatto un passo, molti dei nostri avversari ne hanno fatti due. È una battaglia molto, molto difficile quella per la salvezza. Però mi conforta sapere che possiamo competere con chiunque».

Rino Marchesi non sprizza proprio felicità. «In questo momento - afferma l'allenatore del Como - abbiamo alcuni problemi. Alcuni ragazzi non stavano bene e così si spiega la nostra prestazione poco brillante. Dopo il gol avremmo dovuto governare il gioco a centrocampo, invece ci siamo distratti e il Pisa ci ha costretto sulla difensiva. Comunque il pareggio mi sembra un risultato giusto».

# GENNAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'

**FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA**

Gennaio. La vita riparte a pieni giri. Fino al 31 infatti **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 321.000 caduna, risparmiando L. 1.991.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.259.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 690.000. Niente male come primo affare dell'anno! Preferite Panda e Uno diesel? Perfetto: il superbollo è compreso nel prezzo. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

**SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO**

Offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/1/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 2/1/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

**FIAT**